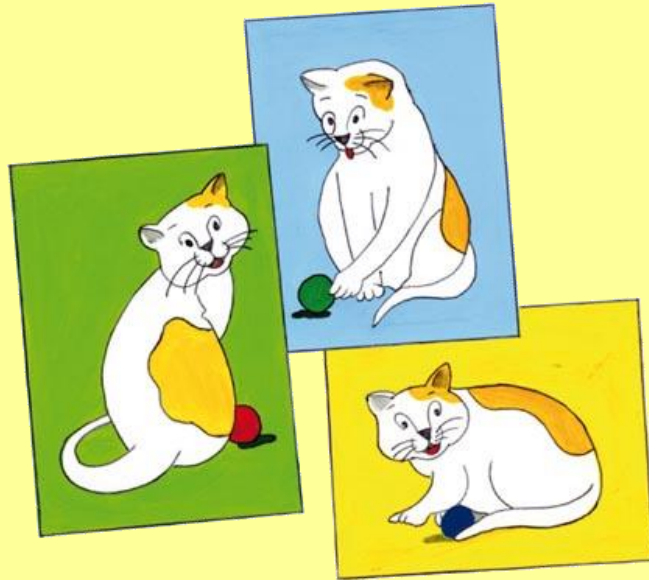


# Asilo Nido Comunale

*gattoNando*



*offerta progettuale*  
*2020-2021*

*“Conservare lo spirito dell’infanzia dentro di sé per tutta la vita vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare.”*

*B. Munari*

*Cooperativa sociale*  
*Tangram*

# La struttura



**Via degli Alpini, 3  
Valeggio sul Mincio (VR)**

**Tel. 045 7952210  
3452477291**

**[nidocomunale.tangram@libero.it](mailto:nidocomunale.tangram@libero.it)**

**[www.tangramvaleggio.it](http://www.tangramvaleggio.it)**

## Il personale educativo



**Coordinatrice  
Sara Venturelli**



**Educatrice coccinelle  
Claudia Morandini**



**Educatrice farfalle  
Stefania Tonolli**



**Educatrice api  
Monica Foroni**



**Educatrice cicale  
Claudia Adami**



**Educatrice Grilli  
Tiziana Flore**



**Educatrice Libellule  
Elisa Coatto**



**Educatrice api  
Claudia Peretti**

## Il personale amministrativo



**Responsabile del servizio  
Giovanna Leoni**

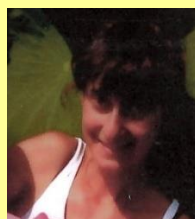


**Amministrativa  
Serena Venturelli**

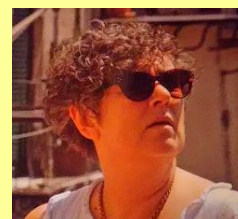
## Le ausiliarie



**Cuoca  
Lia Archetti**



**Ausiliaria  
Laura Cordioli**



**Ausiliaria  
Roberta Brentegani**

L'avvio di questo insolito anno educativo ci ha messo tutti alla prova e probabilmente continuerà a farlo anche nei mesi futuri in quanto la complessità della situazione attuale ha rotto gli schemi abituali e ci sta dando modo di creare all'interno della struttura nuove armonie.

Ad agosto abbiamo riprogrammato e organizzato gli spazi del nido: abbiamo selezionato e ridotto i giochi a disposizione; abbiamo creato separazioni suddividendo lo spazio a disposizione, eliminato (dove possibile) i tessuti; abbiamo realizzato nuove sacche per suddividere il materiale euristico. Tutto pur di seguire rigorosamente i protocolli e gli indirizzi arrivati dalla Regione Veneto e dal Ministero della Salute; tutto pur di lavorare in un luogo in cui ci sentiamo protetti e dove possiate lasciare i vostri bambini al sicuro.

Nel mese di settembre abbiamo aperto la struttura riaccogliendo 20 bambini dell'anno precedente e inserendo 24 nuovi utenti; insieme a loro abbiamo vissuto spazi ripensati e gestito nuovi modi di stare in "relazione".

Delle scelte educative fatte durante l'avvio del servizio, abbiamo colto aspetti di positività e di criticità: ora il personale si sta rimodulando e continuerà a farlo durante l'intero anno. I bambini crescono e continuano ad avere bisogni e richieste diverse, il nostro compito è di coglierli e di fare un pensiero che possa dar loro gli strumenti per crescere e offrire la possibilità di appropriarsi dei luoghi e di trasformarli.

Da educatrici, vediamo quotidianamente l'incredibile sforzo che stiamo chiedendo ai bambini in questa particolare situazione: vivere molte ore della giornata sempre nello stesso spazio, mantenere la distanza dai bambini non appartenenti alla propria unità epidemiologica, stare durante la permanenza al tavolo un po' distanziati con le sedie ... come afferma Giuseppe Nicolodi *"La vera sfida che spetta al sistema educativo nella nuova situazione consiste proprio nel conservare la significanza della corporeità pur nel distanziamento fisico."*

Nei prossimi mesi verranno garantite le unità epidemiologiche; si continuerà a prediligere la vita all'aria aperta ben equipaggiati (anche solo per brevi periodi ma, più volte al giorno) e si realizzeranno i propositi progettuali pensati e studiati dalle educatrici con gli spazi e il materiale messi a disposizione.



Di seguito raccontiamo le esperienze che i vostri bimbi sperimenteranno nell'anno educativo 2020-2021.

# Progetti educativi Cicale e Grilli

## Lo svolgimento annuale

PROGETTI	PERIODO DI SVOLGIMENTO										
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
Piccoli passi entrano al nido											
Evacuazione											
Sensazioni... toccando con le mani											
Il linguaggio della musica											
Non mi fermo MAI!											
Outdoor education											

## I pensieri e le attività

### ➤ Piccoli passi entrano al nido

L'ambientamento è quel progetto che ogni anno prende avvio con la riapertura del nido; inizia a settembre e nella maggior parte degli anni si conclude con novembre/dicembre.

**L'ambientamento avviene con gradualità** affinché il bambino possa familiarizzare con le persone e i luoghi, tollerare la separazione, adattarsi positivamente e attivamente al nuovo ambiente. Durante l'ambientamento avviene la crisi che può manifestarsi in vari tempi e modi: dopo qualche giorno, subito o dopo alcuni mesi, attraverso il pianto o il rifiuto del cibo, eccessivo attaccamento al genitore, sonni non tranquilli ... È normale che ci sia la crisi, in questo modo il bambino riesce ad esprimersi.

In questo periodo le educatrici staranno sempre in situazione di ascolto, rispettando i tempi di inserimento di ciascun bambino, tenendo conto della loro stabilità emotiva, rinviando, ad esempio, il momento in cui il bambino rimane a dormire al nido.

Il concetto di ritualità che ritroviamo nelle azioni del progetto educativo, riconduce a una routine molto importante: all'allontanamento e riavvicinamento del genitore. **La ritualità di gesti e azioni riesce a dare sicurezza** ai bambini perché è aiutato a prevedere ciò che succede e che è stato pensato per lui. La regolarità dell'alternarsi dei tempi e delle azioni hanno la funzione di facilitare il bambino nella costruzione di una memoria dell'esperienza che gli consente di ricordare come e quando avvengono gli eventi al nido.

Per l'avvio del servizio educativo sono state messe in atto procedure per poter svolgere gli ambientamenti in sicurezza; per questo si è data la possibilità alle famiglie di accedere al nido e alla sezione indossando la mascherina, igienizzandosi le mani, indossando sovra-scarpe e registrando giornalmente la loro presenza e permanenza in struttura.

### ➤ Evacuazione

Il Progetto precisa tempi, azioni e atteggiamenti per aiutare i bambini ad interiorizzare una modalità di evacuazione **ordinata, veloce ed efficace** e trovarci tutti pronti in caso di necessità.

Negli anni si è consolidata una procedura sicura e funzionale per un'evacuazione ottimale di "tutto l'asilo nido".

Viene utilizzato con i bambini un libricino che racconta attraverso immagini la storia di un millepiedi il quale, aiutato da tanti bambini, viene da loro accompagnato al punto di raccolta dove si trova la fontana dalla quale può bere l'acqua.

Ovviamente si è dovuto tenere in considerazione il grande divario di età di partecipanti presenti in una sezione "piccoli" rispetto ad una sezione "grandi", per questo motivo, sia le attività sia le modalità di evacuazione del nido, sono state elaborate in modo diverso e suddivise per due gruppi: piccoli e medi-grandi.

Il progetto si svolge a partire dal mese di ottobre di ogni anno, ha frequenza quindicinale e racchiude due fasi:

- 1° fase: lettura della storia “**Scappa scappa millepiedi**” o “**Bruco Gino**” con successiva attività legata alla storia (da ottobre a dicembre);
- 2° fase: prove evacuazione (da gennaio a giugno).

Le modalità di evacuazione sono diverse per le sezioni:

- per *i piccoli* si è creato un “trenino-volante” costituito da un lettino con ruote, dove in caso di emergenza in ogni lettino verranno messi 4 bambini e spinti fuori dalle educatrici nel punto di raccolta;
- per *i medi e i grandi* sono stati realizzati 4 “millepiedi” colorati in stoffa con 9 maniglie ciascuno, a cui si attaccheranno l’educatrice e gli 8 bambini al fine di restare uniti durante l’uscita. I millepiedi o bruchi sono due per sezione e sono posizionati vicino alle porte di uscita della stessa sezione.

Abbiamo inoltre creato negli anni un altro libro dove sono state raccolte tutte le immagini dei cartelli e degli strumenti legati alla procedura di evacuazione, i bambini durante l’anno li conosceranno e avranno modo di individuarli anche all’esterno della struttura (es: estintori, punti di raccolta, idrante, ...).

Da normativa vigente entro i 60 giorni di apertura della struttura viene svolta la prima prova di evacuazione: per l’asilo nido comunale *gattoNando* la prima prova si è svolta il 7 settembre.

## ➤ *Sensazioni... toccando con le mani*

Lasciare un’impronta di sé stessi, affinare i movimenti, esprimere la propria fantasia: sono gli esiti più evidenti e gratificanti dell’esperienza della manipolazione. Nella manipolazione si compiono infinite azioni: sono impegnate le mani, ma anche tutto il resto del corpo, così le informazioni, le percezioni raccolte si trasformano in patrimonio cognitivo, in una mappa che guiderà nelle esperienze successive. Le mani sono per i bambini una fonte d’informazione incredibile e le azioni prodotte da queste si amplificano in esperienze importanti: spezzare, strofinare, odorare, mescolare, portare alla bocca, ma anche ascoltare e osservare che costituiscono occasioni determinanti se suggerite e motivate adeguatamente.

Entrare in relazione con diversi materiali attraverso i sensi, organizzare le informazioni, sono alcune delle attività preferite dai bambini. Verranno proposti ai due gruppi alcuni alimenti come la farina gialla, la farina bianca, il sale fino e grosso, il cacao, lo yogurt, la marmellata, la panna montata, lo zucchero bianco e di canna, il cacao e verranno lasciati liberi di toccare e giocare. Questo permetterà ai bambini di stimolare tutti i cinque sensi, di provare piacere nello schiacciare, stringere, lasciar andare, spalmare, assaggiare.



## ➤ *Il linguaggio della musica*

Si ritiene, sbagliando, che il momento di avvicinare un bambino alla musica sia quello in cui possa in qualche modo “fare” musica come ad esempio: cantare una canzoncina. Invece, come si può vedere anche dagli studi di Edwin E. Gordon, è proprio nei primi anni di vita che il bambino riesce ad apprendere al meglio il linguaggio musicale in ogni sua particolarità, attraverso un processo simile a quello con cui apprende la lingua materna. Offrire fin dai primi anni un ambiente ricco di stimoli musicali è fondamentale allo sviluppo delle potenzialità future del bambino, ma non è la quantità degli stimoli ad essere determinante, quanto piuttosto la qualità. Il materiale più adatto per riuscire a sviluppare una musicalità interiore è senza dubbio costituito da canzoni senza parole, in diverse tonalità e metri ritmici, in risposta delle quali i bambini possano emettere balbettii e vocalizzi spontanei per diventare ascoltatori attivi e non passivi. I bambini rispondono alla musica in modi completamente diversi tra loro, ed è molto importante non limitare la loro possibilità di muoversi durante l’ascolto, e di lasciarli liberi di esprimersi con qualsiasi movimento in risposta alla musica.

Per il processo di apprendimento ha un ruolo determinante anche il silenzio, un bene sempre più raro nel nostro contesto quotidiano. Questo, infatti, lascia al bambino il tempo di reagire allo stimolo ricevuto, di rielaborarlo e di ritrovare e mantenere alta l’attenzione.

Durante il periodo di svolgimento del progetto ci saranno attività di ascolto di brani cantati dall’educatrice Claudia selezionati dal repertorio della MLT, durante questi momenti il bambino avrà piena libertà di movimento; a seguire saranno introdotti materiali quali foulard e paracadute; oltre al canto vocale ci sarà modo di ascoltare pattern musicali.

## ➤ *Non mi fermo MAI!*

Percorso per migliorare le proprie capacità motorie, sia del corpo che della mano; imparare le abilità di movimento può aiutare un bambino a migliorare la propria forza, la postura e addirittura il sonno. Lanciare, correre, ruzzolare, mantenersi in equilibrio, ma anche coordinare dita e mani, sono attività fondamentali per un corretto sviluppo psico-motorio del bambino. Se i più **piccoli** devono allenarsi a fare giochi di movimento per apprendere e consolidare le **principali abilità motorie**, i più grandi possono impegnarsi in **attività più complesse** come la presa, il calcio, il lancio per migliorare velocità, coordinamento, equilibrio e flessibilità. Il movimento è la via principale con cui il bambino dai 0-3 anni acquisisce esperienze. È l’età psicomotoria per eccellenza perché tutto passa attraverso l’esperienza corporea. Il movimento diviene perciò lo strumento indispensabile per la conoscenza di sé, dell’altro e dell’ambiente; attraverso esso il corpo sviluppa tutte le qualità che esso potenzialmente contiene e permette l’espressione dei bambini in rapporto con il mondo.

Dai 3 agli 11 mesi, aiutati dall’arredamento delle stanze della sezione (tappetoni, palestrine, sbarre a muro), i bimbi impareranno a muoversi gattonando e cercando anche di sorreggersi affrontando i primi passi.

Dai 12 ai 20 mesi ai bambini vengono proposti momenti di svago motorio tra tappetoni, cubi, cilindri, parallelepipedi, cuscini morbidi di ogni genere, triangolo di legno e la mezzaluna per l’equilibrio. Le educatrici si limiteranno ad osservare i giochi messi in atto spontaneamente dai bambini che interagiranno tra loro.

Attraverso questo progetto verrà sperimentato il piacere senso-motorio con l’utilizzo di cuscini e materassi; i bambini sono liberi di testare i materiali proposti nella stanza. Testeranno l’equilibrio, attraverso un percorso organizzato i bambini cammineranno su varie altezze e superfici; Giocheremo con le palle di varie dimensioni, piccole e Grandi. Con la palla grande l’educatrice aiuterà i bambini a lasciarsi andare e trasportare dal dolce dondolio.

## ➤ OUTDOOR EDUCATION

La natura nella sua apparente semplicità ci fornisce di elementi essenziali, ricchi e diversificati che sono in grado di stimolare e influenzare lo sviluppo della persona dal punto di vista sensoriale, cognitivo e motorio in modo libero e spontaneo attraverso il gioco libero.

Il bambino entra in contatto con odori e profumi diversi, con consistenze, grandezze, forme, colori diversificati nettamente o da piccole sfumature, basta pensare alla forma e al colore di una foglia, alla grandezza di un sasso o di un granello di sabbia, alla capacità di ogni materia di trasformarsi secondo le più basilari regole fisiche.

Il bambino impara in modo spontaneo a diversificare a catalogare selezionare a collezionare a dare definizioni diverse in base alle diverse scoperte e caratteristiche della materia, se affiancato da adulti incoraggianti e stimolanti impara a dare diversi nomi e diversi aggettivi alle cose, ampliando così il suo bagaglio linguistico.

Partendo dall'importanza dell'interazione tra bambino e natura, vengono elencate di seguito alcune idee che verranno messe in atto per permettere al bambino di fare sia esperienze di tipo spontaneo che attività più strutturate e pensate dall'educatore nello spazio esterno del nido.

Durante la sua giornata al nido il bambino avrà la possibilità di mettere in atto per la maggior parte del tempo giochi spontanei all'aperto considerando quest'ultimi come occasione di crescita e apprendimento che favorisce la crescita delle abilità del bambino e il suo potenziale intellettuale.

Il gioco spontaneo all'aperto infatti favorisce la crescita, l'apprendimento e la comprensione del mondo, tramite l'impiego di tutti i cinque i sensi, muovendosi e spostandosi, le relazioni con i coetanei, il libero sfogo della fantasia, la scomparsa delle paure e a lungo termine favorisce la crescita di individui meno soggetti ad ansia, indipendenti, sicuri, capaci di divertirsi e organizzarsi. Alcuni esempi di giochi spontanei che il bambino mette in atto quotidianamente sono: il gioco simbolico, nel quale il bambino "fa finta di", prende un oggetto e lo trasforma in un telefono, in una macchina, diventa un cuoco con un bastoncino un po' di terra e una ciotola, ma anche nascondigli e tane nei quali il bambino cerca un luogo sicuro che lo avvolga dove può distanziarsi dalla figura di riferimento e dagli altri per costruire più nettamente il proprio io, la propria autonomia e identità.

La connotazione del giardino garantisce di per sé la presenza di terreno, sassi, erba, salite, discese, vegetazioni diverse che favoriscono la scoperta autonoma della natura e del gioco spontaneo ma inoltre, ogni giorno a rotazione per ogni gruppo verranno messi a disposizione e predisposti

- **Materiali destrutturati** (naturali e non): sabbia, tronchi, foglie, tubi, inaffiatoi, bottiglie, imbuti.
- **Rifugi/nascondigli**: scatole di cartone sufficientemente grandi, cassette, lenzuoli appesi, piccole tende igloo, tunnel.
- **Strumenti/attrezzi**: contenitori di diverse dimensioni e forme per la raccolta, selezione, etc.
- elementi per esplorazione e attività motoria: discese/salite, buche, ostacoli, tunnel, tricicli, palle di diverse dimensioni, scivoli.
- **Vasi con fiori** da innaffiare e vasi vuoti da coltivare con fiori o ortaggi (cassette di legno dove ogni bambino può coltivare e prendersi cura delle sue coltivazioni)
- Elementi di **equilibrio**: discese/salite, buche, ostacoli, amache, assi.
- **Centri d'interesse**: pittura con diversi materiali (tempere, matite, cere, e materiali accessori all'attività), lettura di albi illustrati, manipolazione di elementi naturali e non, travasi solidi e liquidi con appositi tavoli o vaschette singole posizionate a terra per ogni bambino, scoperta musicale (utilizzo degli strumenti musicali a percussione e a corde e possibilità di ascoltare diverse tipologie di musiche come ad esempio da ballo o da rilassamento).

Una particolare attenzione sarà rivolta ai bambini della sezione piccoli che avranno bisogno perlomeno nel primo periodo di scoperta, continuità tra l'interno e l'esterno del nido, essendo quest'ultimo un luogo per loro ancora sconosciuto. Per questa ragione, per i più piccoli sarà necessario creare nella zona esterna una area accogliente e delimitata e con elementi della sezione (coperta personale per ogni gruppo, con cuscini facilmente sfoderabili e lavabili, cesto dei tesori, strumenti musicali a percussione, libricini tattili etc.). Solo in base alle loro competenze motorie e alla loro sicurezza emotiva potranno esplorare il giardino o decidere di restare nella zona "comfort" della sezione.

# Progetti educativi delle Libellule e delle Api

## Lo svolgimento annuale

PROGETTI	PERIODO DI SVOLGIMENTO										
	sett	ott	nov	dic	gen n	feb b	mar	apr	mag	giu	lug
Piccoli passi entrano al nido											
Evacuazione											
Continuità											
Di che colore è- Libellule											
Muoviamoci											
Svuotare riempire travasare- Api											
La cucina delle parole- pomeriggio delle Api											
Continuità											
Outdoor education											

## I pensieri e le attività

### ➤ Piccoli passi entrano al nido

L'ambientamento è quel progetto che ogni anno prende avvio con la riapertura del nido; inizia a settembre e nella maggior parte degli anni si conclude con novembre/dicembre.

**L'ambientamento avviene con gradualità** affinché il bambino possa familiarizzare con le persone e i luoghi, tollerare la separazione, adattarsi positivamente e attivamente al nuovo ambiente. Durante l'ambientamento avviene la crisi che può manifestarsi in vari tempi e modi: dopo qualche giorno, subito o dopo alcuni mesi, attraverso il pianto o il rifiuto del cibo, eccessivo attaccamento al genitore, sonni non tranquilli ... È normale che ci sia la crisi, in questo modo il bambino riesce ad esprimersi.

In questo periodo le educatrici staranno sempre in situazione di ascolto, rispettando i tempi di inserimento di ciascun bambino, tenendo conto della loro stabilità emotiva, rinviando, ad esempio, il momento in cui il bambino rimane a dormire al nido.

Il concetto di ritualità che ritroviamo nelle azioni del progetto educativo, riconduce a una routine molto importante: all'allontanamento e riavvicinamento del genitore. **La ritualità di gesti e azioni riesce a dare sicurezza** ai bambini perché è aiutato a prevedere ciò che succede e che è stato pensato per lui. La regolarità dell'alternarsi dei tempi e delle azioni hanno la funzione di facilitare il bambino nella costruzione di una memoria dell'esperienza che gli consente di ricordare come e quando avvengono gli eventi al nido.

Per l'avvio del servizio educativo sono state messe in atto procedure per poter svolgere gli ambientamenti in sicurezza; per questo si è data la possibilità alle famiglie di accedere al nido e alla sezione indossando la mascherina, igienizzandosi le mani, indossando sovra-scarpe e registrando giornalmente la loro presenza e permanenza in struttura.

La maggior parte degli ambientamenti è avvenuta negli spazi del giardino che sono stati riorganizzati e messi a disposizione in via esclusiva per ciascun gruppo e per gli accompagnatori.

Nel mese di settembre hanno iniziato la loro esperienza al nido:



## ➤ **Evacuazione**

Il Progetto precisa tempi, azioni e atteggiamenti per aiutare i bambini ad interiorizzare una modalità di evacuazione **ordinata, veloce ed efficace** e trovarci tutti pronti in caso di necessità.

Negli anni si è consolidata una procedura sicura e funzionale per un'evacuazione ottimale di "tutto l'asilo nido".

Viene utilizzato con i bambini un libricino che racconta attraverso immagini la storia di un millepiedi il quale, aiutato da tanti bambini, viene da loro accompagnato al punto di raccolta dove si trova la fontana dalla quale può bere l'acqua.

Ovviamente si è dovuto tenere in considerazione il grande divario di età di partecipanti presenti in una sezione "piccoli" rispetto ad una sezione "grandi", per questo motivo, sia le attività sia le modalità di evacuazione del nido, sono state elaborate in modo diverso e suddivise per due gruppi: piccoli e medi-grandi.

Il progetto si svolge a partire dal mese di ottobre di ogni anno, ha frequenza quindicinale e racchiude due fasi:

- 1° fase: lettura della storia "**Scappa scappa millepiedi**" o "**Bruco Gino**" con successiva attività legata alla storia (da ottobre a dicembre);
- 2° fase: prove evacuazione (da gennaio a giugno).

Le modalità di evacuazione sono diverse per le sezioni:

- per i piccoli si è creato un "trenino-volante" costituito da un lettino con ruote, dove in caso di emergenza in ogni lettino verranno messi 4 bambini e spinti fuori dalle educatrici nel punto di raccolta;
- per i medi e i grandi sono stati realizzati 4 "millepiedi" colorati in stoffa con 9 maniglie ciascuno, a cui si attaccheranno l'educatrice e gli 8 bambini al fine di restare uniti durante l'uscita. I millepiedi o bruchi sono due per sezione e sono posizionati vicino alle porte di uscita della stessa sezione.

Abbiamo inoltre creato negli anni un altro libro dove sono state raccolte tutte le immagini dei cartelli e degli strumenti legati alla procedura di evacuazione, i bambini durante l'anno li conosceranno e avranno modo di individuarli anche all'esterno della struttura (es: estintori, punti di raccolta, idrante, ...).

Da normativa vigente entro i 60 giorni di apertura della struttura viene svolta la prima prova di evacuazione: per l'asilo nido comunale *gattoNando* la prima prova si è svolta il 7 settembre.

## ➤ **Muoviamoci**

Il movimento è la via principale con cui il bambino dagli 0 ai 3 anni acquisisce esperienze.

Il movimento diviene lo strumento indispensabile per la conoscenza di sé, dell'altro e dell'ambiente; attraverso di esso il corpo sviluppa tutte le qualità che potenzialmente contiene e permette l'espressione dei bambini in rapporto con il mondo.

La crescente sicurezza nelle proprie possibilità corporee lo spinge a sperimentarsi in una gamma espressiva sempre più vasta.

Il bambino, mentre scopre il mondo degli oggetti, scopre anche il mondo degli altri con i loro desideri, i loro divieti, la loro irruenza e si colloca in questo campo relazionale proponendo i suoi desideri, i suoi divieti, le sue ambivalenze per strutturare i modi di reazione che gli saranno proposti.

Verrà fornito ai bambini uno spazio e del materiale adeguato e sicuro, che gli dia la possibilità di esprimersi globalmente attraverso il gesto, l'azione, il corpo, la voce, il gioco, ecc..., di scoprire se stesso ed i propri limiti, di aprirsi agli altri ed al mondo esterno.

**ESPERIENZE per le libellule:** In cameretta predispongo delle "onde" e dei tappetoni; tunnel; foulard, tende/lenzuola, le palline di varie dimensioni, gli scatoloni; il percorso colorato.

**ESPERIENZE per le api:** in cameretta predispongo il triangolo Pikler, la rampa, la mezzaluna per soddisfare l'esigenza del bambino di arrampicarsi in sicurezza, raggiungere diverse altezze, mettersi alla prova, acquisire nuove posture, nuove possibilità di movimento e nuove autonomie.

## ➤ Di che colore è? - *Libellule*

Nei primi giorni di nido alcuni bambini venivano da me con degli oggetti e mi chiedevano “Cos'è?” ed io rispondevo dicendo loro il nome dell'oggetto ma mi riponevano insistentemente la domanda e, riflettendoci un attimo, dicevo di che colore era ciò che mi avevano portato. Più passavano i giorni e più bambini mi chiedevano o mi mostravano gli oggetti per sapere il loro colore. Proprio per questo motivo ho deciso di attuare un progetto che riguardasse i colori.

È innegabile che il bambino piccolo è attratto ed incuriosito dal mondo dei colori che utilizza spesso anche come possibilità di relazione, condivisione e di contatto con i coetanei. Nelle macchie e nei segni che lasciano sul foglio, ad esempio, i bambini vedono mille cose fantastiche che comunicano poi attraverso il linguaggio.

Il colore, infatti, è un linguaggio non verbale che offre una grossa opportunità espressiva: i bambini lo utilizzano prima per una ricerca e una percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni, stati d'animo, vissuti personali e di gruppo.

## ➤ Svuotare, riempire, travasare - *Api*

I bambini sono naturalmente predisposti al desiderio e alla curiosità di scoprire, esplorare e conoscere il mondo in modo diretto e con attività manuali.

Per farlo hanno bisogno di sostare, guardare e agire in un tempo lento che permetta loro di ripetere, di riascoltare, di imparare.

I travasi visti sotto questo aspetto forse possono essere paragonabili a un esercizio zen, per eseguirli ci vuole calma, mano ferma e concentrazione. Svuotare, riempire, travasare sono interessi che nascono con naturalezza nel bambino e, dopo ripetute sperimentazioni ed esercitazioni, tali azioni consentono di acquisire e sviluppare una buona abilità nell'uso della mano. Inoltre, l'attività dei travasi, se ben organizzata, facilita la sicurezza dei gesti e delle azioni ed è di preparazione alle situazioni di vita pratica, come mangiare con le posate, versare l'acqua in un bicchiere senza farla cadere, scrivere, ecc. Infatti, anche nella loro semplice attuazione, i travasi implicano competenze importanti, quali l'autocontrollo, la concentrazione durante l'esecuzione e la coordinazione dei movimenti.

Con l'avanzare delle settimane le attività verranno proposte in maniera differente, sempre più complessa, in relazione alle capacità dei bambini. Inizialmente l'organizzazione prevede una vasca o contenitore ampio contenente il materiale da travasare, imbuti, vasetti e ciotoline che permettono di essere riempiti o svuotati ripetute volte; successivamente ci avvicineremo al travaso montessoriano, che prevede l'utilizzo di un vassoio per dare la possibilità al bambino di contenere l'errore e travasare con strumenti più fini, quale il cucchiaino e in seguito anche materiali liquidi.

## ➤ La cucina delle parole- *Pomeriggio delle Api*

Lo scopo di questo progetto è quello di “cucinare” assieme ai bambini le parole, per nutrire CUORE e MENTE, appassionandoli ad una pratica che mi auguro li possa accompagnare e dilettere per tutta la vita.

La lettura dei libri ai bambini, fin dai primi mesi di vita, rappresenta uno stimolo importante non solo per lo sviluppo del linguaggio, ma anche per lo sviluppo del pensiero e della fantasia.

Dal punto di vista cognitivo, leggere è un'attività seriamente impegnativa per il cervello ed è un bell'allenamento!

Favorisce l'attitudine all'ascolto, aumenta la capacità attentiva e quella mnemonica.

Anche le competenze emotive e relazionali ne giovano, poiché esistono libri capaci di far ridere, piangere, sospirare, pensare, arrabbiarsi, trattenere il fiato, avere paura, sentirsi rassicurati.

Osservando i bambini del gruppo api del pomeriggio, ho riscontrato un forte interesse verso la lettura e l'osservazione di albi illustrati, tanto che quotidianamente una parte del nostro tempo la trascorriamo leggendo e sfogliando picturebooks. La lettura di quest'ultimi non solo diletta i bambini, ma attraverso IMMAGINI e PAROLE, soddisfa il loro bisogno di denominare gli oggetti della realtà che li circondano, di capire, di dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui.

Per distinguere il momento lettura del progetto “LA CUCINA DELLE PAROLE” da quello che abitualmente facciamo ogni giorno, utilizzeremo come rito d’apertura la canzone da cui prende il nome il progetto stesso (testo di Roberto Piumini e Giovanni Caviezel); subito dopo arriverà un pupazzo marionetta a forma di zebra (Zebra Lalla) a portarci dei simpatici cappelli da cuoco ricoperti di carta da giornale e un libro da leggere tutti assieme, racchiuso all’interno di una scatola con coperchio. Su tale lettura verrà poi proposta un’attività (che potrebbe essere anche la sola rilettura con gli amici o da soli). Attraverso le storie verranno trattati vari argomenti tra cui emozioni, amicizia, stagionalità, momenti di routine della giornata, ma anche fiabe classiche e storie semplicemente divertenti.

Inizialmente verranno proposti libri con testi brevi, ma originali e ricercati, per poi gradualmente inserire testi un pochino più corposi, ma sempre adatti all’età dei bambini del gruppo. Verso la fine del progetto, ci avventureremo anche nella lettura di albi illustrati “senza parole”, in cui saranno i bambini stessi a immaginare la storia e, se possibile, a raccontarla assieme agli amici e all’educatrice.

## ➤ *Continuità (per i nati nel 2018)*

L’iscrizione all’asilo nido comunale ha una data d’inizio ma ha anche una fine, il raggiungimento da parte dei bambini dei 36 mesi. In questo anno educativo saranno coinvolti i nati nel 2018: 21 bambini.

Ogni anno, per quei bambini che a breve vivranno il passaggio dalla realtà del nido alla realtà della scuola dell’infanzia, elaboriamo un progetto denominato “CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA”.

Un progetto intenso e ricco di collaborazioni tra le scuole del territorio (Salionze, Cà Prato, Paritaria, Capoluogo “Il Melograno”; Asilo Nido Comunale gattoNando e Asilo Nido Comunale Gli Gnomi) il cui principale obiettivo è quello di avvicinare il bambino al cambiamento.

Le scuole dell’infanzia si presentano con nuovi ambienti, nuovi amici da conoscere, nuove routine da interiorizzare, modi e tempi diversi rispetto a ciò che i bambini già conoscono da diverso tempo. Per questo motivo vengono fissati annualmente obiettivi che coinvolgono: bambini, genitori e le stesse educatrici.

Il progetto ha la sua origine dal primo incontro tra insegnanti ed educatrici nel mese di marzo; durante tale incontro si discutono modalità, impegni, obiettivi e si crea un calendario comune che prevede scadenze e attività da preparare per i bambini.

La storia dà inizio al progetto nel nido: in genere viene scelto un libro che racconta di un cambiamento, un viaggio o un’avventura; alla lettura settimanale della storia viene svolta un’attività; questo per il mese di aprile e maggio.

A seguito nelle nuove modalità organizzative attuate dalle strutture per l’emergenza COVID ad oggi, non è possibile ospitare le insegnanti all’interno del nido (incontro che abitualmente si svolgeva nel mese di maggio) e non è possibile svolgere le visite nelle scuole dell’infanzia (uscite che si realizzavano nel mese di giugno).

Nel mese di giugno le educatrici svolgeranno i colloqui di restituzione con i genitori e condivideranno con loro tutte le informazioni che consegneranno alle insegnanti della scuola dell’infanzia per strutturare al meglio l’accoglienza all’infanzia.

## ➤ **OUTDOOR EDUCATION**

La natura nella sua apparente semplicità ci fornisce di elementi essenziali, ricchi e diversificati che sono in grado di stimolare e influenzare lo sviluppo della persona dal punto di vista sensoriale, cognitivo e motorio in modo libero e spontaneo attraverso il gioco libero.

Il bambino entra in contatto con odori e profumi diversi, con consistenze, grandezze, forme, colori diversificati nettamente o da piccole sfumature, basta pensare alla forma e al colore di una foglia, alla grandezza di un sasso o di un granello di sabbia, alla capacità di ogni materia di trasformarsi secondo le più basilari regole fisiche.

Il bambino impara in modo spontaneo a diversificare a catalogare selezionare a collezionare a dare definizioni diverse in base alle diverse scoperte e caratteristiche della materia, se affiancato da adulti incoraggianti e stimolanti impara a dare diversi nomi e diversi aggettivi alle cose, ampliando così il suo bagaglio linguistico.

Partendo dall’importanza dell’interazione tra bambino e natura, vengono elencate di seguito alcune idee che verranno messe in atto per permettere al bambino di fare sia esperienze di tipo spontaneo che attività più strutturate e pensate dall’educatore nello spazio esterno del nido.

Durante la sua giornata al nido il bambino avrà la possibilità di mettere in atto per la maggior parte del tempo giochi spontanei all'aperto considerando quest'ultimi come occasione di crescita e apprendimento che favorisce la crescita delle abilità del bambino e il suo potenziale intellettuale.

Il gioco spontaneo all'aperto infatti favorisce la crescita, l'apprendimento e la comprensione del mondo, tramite l'impiego di tutti i cinque i sensi, muovendosi e spostandosi, le relazioni con i coetanei, il libero sfogo della fantasia, la scomparsa delle paure e a lungo termine favorisce la crescita di individui meno soggetti ad ansia, indipendenti, sicuri, capaci di divertirsi e organizzarsi. Alcuni esempi di giochi spontanei che il bambino mette in atto quotidianamente sono: il gioco simbolico, nel quale il bambino "fa finta di", prende un oggetto e lo trasforma in un telefono, in una macchina, diventa un cuoco con un bastoncino un po' di terra e una ciotola, ma anche nascondigli e tane nei quali il bambino cerca un luogo sicuro che lo avvolga dove può distanziarsi dalla figura di riferimento e dagli altri per costruire più nettamente il proprio io, la propria autonomia e identità.

La connotazione del giardino garantisce di per sé la presenza di terreno, sassi, erba, salite, discese, vegetazioni diverse che favoriscono la scoperta autonoma della natura e del gioco spontaneo ma inoltre, ogni giorno a rotazione per ogni gruppo verranno messi a disposizione e predisposti

- **Materiali destrutturati** (naturali e non): sabbia, tronchi, foglie, tubi, inaffiattoi, bottiglie, imbuti.
- **Rifugi/nascondigli**: scatole di cartone sufficientemente grandi, cassette, lenzuoli appesi, piccole tende igloo, tunnel.
- **Strumenti/attrezzi**: contenitori di diverse dimensioni e forme per la raccolta, selezione, etc.
- elementi per esplorazione e attività motoria: discese/salite, buche, ostacoli, tunnel, tricicli, palle di diverse dimensioni, scivoli.
- **Vasi con fiori** da innaffiare e vasi vuoti da coltivare con fiori o ortaggi (cassette di legno dove ogni bambino può coltivare e prendersi cura delle sue coltivazioni)
- Elementi di **equilibrio**: discese/salite, buche, ostacoli, amache, assi.
- **Centri d'interesse**: pittura con diversi materiali (tempere, matite, cere, e materiali accessori all'attività), lettura di albi illustrati, manipolazione di elementi naturali e non, travasi solidi e liquidi con appositi tavoli o vaschette singole posizionate a terra per ogni bambino, scoperta musicale (utilizzo degli strumenti musicali a percussione e a corde e possibilità di ascoltare diverse tipologie di musiche come ad esempio da ballo o da rilassamento).

Una particolare attenzione sarà rivolta ai bambini della sezione piccoli che avranno bisogno perlomeno nel primo periodo di scoperta, continuità tra l'interno e l'esterno del nido, essendo quest'ultimo un luogo per loro ancora sconosciuto. Per questa ragione, per i più piccoli sarà necessario creare nella zona esterna una area accogliente e delimitata e con elementi della sezione (coperta personale per ogni gruppo, con cuscini facilmente sfoderabili e lavabili, cesto dei tesori, strumenti musicali a percussione, libricini tattili etc.). Solo in base alle loro competenze motorie e alla loro sicurezza emotiva potranno esplorare il giardino o decidere di restare nella zona "confort" della sezione.



# Progetti educativi delle farfalle e delle coccinelle

## Lo svolgimento annuale

PROGETTI	PERIODO DI SVOLGIMENTO										
	sett	ott	nov	dic	gen n	feb b	mar	apr	mag	giu	lug
Piccoli passi entrano al nido											
Evacuazione											
Continuità											
La scatola delle stagioni-farfalle											
Outdoor education											
Emozioni allo specchio emozioni allo sbaraglio- coccinelle											

### ➤ *Piccoli passi entrano al nido*

L'ambientamento è quel progetto che ogni anno prende avvio con la riapertura del nido; inizia a settembre e nella maggior parte degli anni si conclude con novembre/dicembre.

**L'ambientamento avviene con gradualità** affinché il bambino possa familiarizzare con le persone e i luoghi, tollerare la separazione, adattarsi positivamente e attivamente al nuovo ambiente. Durante l'ambientamento avviene la crisi che può manifestarsi in vari tempi e modi: dopo qualche giorno, subito o dopo alcuni mesi, attraverso il pianto o il rifiuto del cibo, eccessivo attaccamento al genitore, sonni non tranquilli ... È normale che ci sia la crisi, in questo modo il bambino riesce ad esprimersi.

In questo periodo le educatrici staranno sempre in situazione di ascolto, rispettando i tempi di inserimento di ciascun bambino, tenendo conto della loro stabilità emotiva, rinviando, ad esempio, il momento in cui il bambino rimane a dormire al nido.

Il concetto di ritualità che ritroviamo nelle azioni del progetto educativo, riconduce a una routine molto importante: all'allontanamento e riavvicinamento del genitore. **La ritualità di gesti e azioni riesce a dare sicurezza** ai bambini perché è aiutato a prevedere ciò che succede e che è stato pensato per lui. La regolarità dell'alternarsi dei tempi e delle azioni hanno la funzione di facilitare il bambino nella costruzione di una memoria dell'esperienza che gli consente di ricordare come e quando avvengono gli eventi al nido.

Per l'avvio del servizio educativo sono state messe in atto procedure per poter svolgere gli ambientamenti in sicurezza; per questo si è data la possibilità alle famiglie di accedere al nido e alla sezione indossando la mascherina, igienizzandosi le mani, indossando sovra-scarpe e registrando giornalmente la loro presenza e permanenza in struttura.

La maggior parte degli ambientamenti è avvenuta negli spazi del giardino che sono stati riorganizzati e messi a disposizione in via esclusiva per ciascun gruppo e per gli accompagnatori.

Nel mese di settembre hanno iniziato la loro esperienza al nido:

### ➤ *Evacuazione*

Il Progetto precisa tempi, azioni e atteggiamenti per aiutare i bambini ad interiorizzare una modalità di evacuazione **ordinata, veloce ed efficace** e trovarci tutti pronti in caso di necessità.

Negli anni si è consolidata una procedura sicura e funzionale per un'evacuazione ottimale di "tutto l'asilo nido".

Viene utilizzato con i bambini un libricino che racconta attraverso immagini la storia di un millepiedi il quale, aiutato da tanti bambini, viene da loro accompagnato al punto di raccolta dove si trova la fontana dalla quale può bere l'acqua.

Ovviamente si è dovuto tenere in considerazione il grande divario di età di partecipanti presenti in una sezione "piccoli" rispetto ad una sezione "grandi", per questo motivo, sia le attività sia le modalità di evacuazione del nido, sono state elaborate in modo diverso e suddivise per due gruppi: piccoli e medi-grandi.

Il progetto si svolge a partire dal mese di ottobre di ogni anno, ha frequenza quindicinale e racchiude due fasi:

- 1° fase: lettura della storia "**Scappa scappa millepiedi**" o "**Bruco Gino**" con successiva attività legata alla storia (da ottobre a dicembre);
- 2° fase: prove evacuazione (da gennaio a giugno).

Le modalità di evacuazione sono diverse per le sezioni:

- per *i piccoli* si è creato un "trenino-volante" costituito da un lettino con ruote, dove in caso di emergenza in ogni lettino verranno messi 4 bambini e spinti fuori dalle educatrici nel punto di raccolta;
- per *i medi e i grandi* sono stati realizzati 4 "millepiedi" colorati in stoffa con 9 maniglie ciascuno, a cui si attaccheranno l'educatrice e gli 8 bambini al fine di restare uniti durante l'uscita. I millepiedi o bruchi sono due per sezione e sono posizionati vicino alle porte di uscita della stessa sezione.

Abbiamo inoltre creato negli anni un altro libro dove sono state raccolte tutte le immagini dei cartelli e degli strumenti legati alla procedura di evacuazione, i bambini durante l'anno li conosceranno e avranno modo di individuarli anche all'esterno della struttura (es: estintori, punti di raccolta, idrante, ...).

Da normativa vigente entro i 60 giorni di apertura della struttura viene svolta la prima prova di evacuazione: per l'asilo nido comunale *gattoNando* la prima prova si è svolta il 7 settembre.

## ➤ *La scatola delle stagioni- Farfalle*

I bambini vivono immersi nel ciclo stagionale che scandisce le modificazioni del paesaggio, delle condizioni climatiche, della vita delle piante e degli animali, dei comportamenti e degli abbigliamenti degli esseri umani. Hanno tuttavia bisogno di imparare a riflettere su questi loro vissuti e di organizzare le conoscenze sugli aspetti più significativi della natura e del territorio circostante. Ho osservato nei bambini molta curiosità sugli elementi naturali che scoprono durante le uscite in giardino: le foglie, le bacche rosse della siepe, i rametti, il muschio e molto altro ancora hanno catturato l'attenzione dei bambini che, puntualmente mi hanno dato modo di pensare proprio ad un progetto legato alle quattro stagioni.

Il progetto che ho pensato è stato nominato: "La scatola delle stagioni" perché in una scatola verranno raccolti da me e dai bambini gli elementi che caratterizzano una determinata stagione (ad esempio, in autunno raccoglieremo le foglie secche, le castagne ecc... e dopo averle osservate ed aver argomentato, la scatola verrà mostrata ai genitori).

Autunno: esplorazione e raccolta delle foglie secche in giardino; il melograno (osserviamo il frutto, lo sgraniamo, ne assaggiamo i chicchi); le castagne (osservazione e travasi in contenitori vari); la pannocchia (la osserviamo, la sgraniamo e facciamo i travasi con la farina gialla); la pioggia (la osserviamo dal vetro, ascoltiamo il suono che produce, apriamo l'ombrello)

Inverno: il freddo, il ghiaccio, la neve; l'arancia (facciamo la spremuta); gli alberi spogli; la terra brulla; il Natale (addobbiamo l'albero di Natale); la nebbia (osservazione e rappresentazione su cartoncino nero con colla e farina o gessetti bianchi); fagioli e legumi vari (osservazione e travasi).

Primavera: Osservazione del giardino (piante, foglie ecc.), piantiamo le primule; raccolta e osservazione dei fiori del giardino; le fragole; la camomilla;

Estate: il caldo (cambia l'abbigliamento...); le conchiglie; giochi con l'acqua; l'anguria; gli insetti e la loro vita (osservazione del comportamento e delle caratteristiche morfologiche di alcuni insetti, in particolare api, farfalle e coccinelle).

## ➤ *Emozioni allo specchio, emozioni allo sbaraglio- coccinelle*

Nell'ambito di sviluppo del bambino, a casa come al nido, sappiamo essere stimolate molte delle competenze cognitive, linguistiche e motorie. Nella società odierna, colpita da una pandemia globale

che ci ha costretti all'isolamento è necessario ritornare a dare voce alla componente emotiva e sociale. Non è sufficiente nutrire il quoziente cognitivo ma è necessario nutrire il quoziente emotivo. La pandemia ha costretto i bambini ad avere relazioni solo con genitori e fratelli o sorelle e non ha concesso ai bambini di entrare in relazione e quindi a confronto con i pari. Quando un'emozione si scatena all'interno di un individuo adulto, egli la riconosce, la esternalizza e successivamente la regola; sono questi i passaggi che permettano all'uomo di avere un'adeguata competenza sociale. Il bambino, a differenza dell'adulto, non ha ancora la capacità di controllare e vincere le sue emozioni in quanto la sua maturazione celebrale non è ancora volta al termine, egli non ragiona secondo la razionalità e logica dell'individuo adulto ma secondo la sua magica ed egocentrica logica. Solo il confronto con i pari, la maturazione cognitiva, l'altissimo ascolto e la competente accoglienza emotiva da parte dell'adulto gli permetteranno di sapere esprimere e gestire in modo adeguato le sue emozioni. Molto spesso gli adulti si trovano disarmati davanti alle intense manifestazioni del bambino piccolo, non sappiamo come comportarci quando si butta per terra strillando, quando sbatte i piedi per terra o quando si relaziona in maniera goffa o brusca con gli adulti e con i coetanei. Egli sta semplicemente dando un senso a ciò che vive e prova e lo fa con gli strumenti che ha, da un senso a quello che accade secondo la sua realtà, le sue competenze e secondo le informazioni delle volte incomplete, confuse o non del tutto reali che l'adulto gli fornisce, e tutto ciò sembra indecifrabile all'adulto.

Il gruppo coccinelle è un turbinio di emozioni travolgenti, che travolgono ogni singolarità contagiandosi l'una con l'altra. Per questo per loro è stato pensato un progetto che possa dare loro l'opportunità di conoscere le diverse emozioni partendo da quelle base (rabbia, paura, gioia, tristezza). Riconoscendo le diverse emozioni permettiamo al bambino di iniziare a dare un nome a ciò che prova incrementando le sue capacità espressive, rafforziamo la conoscenza e il rispetto di sé e dell'altro e troviamo strategie nuove alla risoluzione delle emozioni che ci portano ad essere in conflitto con gli altri. Nel nostro percorso ci accompagneranno: la sacca delle emozioni grazie alla quale verranno presentate al bambino le diverse emozioni, albi illustrati come "Che rabbia!"; "Balena Serena", "Nina è arrabbiata", "Un mare di tristezza", "Ti voglio bene anche se", "I colori delle emozioni". Sarà un percorso impegnativo ma che ci permetterà di manifestare, riconoscere e accogliere le nostre emozioni e quelle degli altri.

## ➤ *Continuità (per i nati nel 2018)*

L'iscrizione all'asilo nido comunale ha una data d'inizio ma ha anche una fine, il raggiungimento da parte dei bambini dei 36 mesi. In questo anno educativo saranno coinvolti i nati nel 2018: 21 bambini.

Ogni anno, per quei bambini che a breve vivranno il passaggio dalla realtà del nido alla realtà della scuola dell'Infanzia, elaboriamo un progetto denominato "*CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA*".

Un progetto intenso e ricco di collaborazioni tra le scuole del territorio (Salionze, Cà Prato, Paritaria, Capoluogo "Il Melograno"; Asilo Nido Comunale gattoNando e Asilo Nido Comunale Gli Gnomi) il cui principale obiettivo è quello di avvicinare il bambino al cambiamento.

Le scuole dell'infanzia si presentano con nuovi ambienti, nuovi amici da conoscere, nuove routine da interiorizzare, modi e tempi diversi rispetto a ciò che i bambini già conoscono da diverso tempo. Per questo motivo vengono fissati annualmente obiettivi che coinvolgono: bambini, genitori e le stesse educatrici.

Il progetto ha la sua origine dal primo incontro tra insegnanti ed educatrici nel mese di marzo; durante tale incontro si discutono modalità, impegni, obiettivi e si crea un calendario comune che prevede scadenze e attività da preparare per i bambini.

La storia dà inizio al progetto nel nido: in genere viene scelto un libro che racconta di un cambiamento, un viaggio o un'avventura; alla lettura settimanale della storia viene svolta un'attività; questo per il mese di aprile e maggio.

A seguito nelle nuove modalità organizzative attuate dalle strutture per l'emergenza COVID ad oggi, non è possibile ospitare le insegnanti all'interno del nido (incontro che abitualmente si svolgeva nel mese di maggio) e non è possibile svolgere le visite nelle scuole dell'infanzia (uscite che si realizzavano nel mese di giugno).

Nel mese di giugno le educatrici svolgeranno i colloqui di restituzione con i genitori e condivideranno con loro tutte le informazioni che consegneranno alle insegnanti della scuola dell'infanzia per strutturare al meglio l'accoglienza all'infanzia.

## ➤ **OUTDOOR EDUCATION**

La natura nella sua apparente semplicità ci fornisce di elementi essenziali, ricchi e diversificati che sono in grado di stimolare e influenzare lo sviluppo della persona dal punto di vista sensoriale, cognitivo e motorio in modo libero e spontaneo attraverso il gioco libero.

Il bambino entra in contatto con odori e profumi diversi, con consistenze, grandezze, forme, colori diversificati nettamente o da piccole sfumature, basta pensare alla forma e al colore di una foglia, alla grandezza di un sasso o di un granello di sabbia, alla capacità di ogni materia di trasformarsi secondo le più basilari regole fisiche.

Il bambino impara in modo spontaneo a diversificare a catalogare selezionare a collezionare a dare definizioni diverse in base alle diverse scoperte e caratteristiche della materia, se affiancato da adulti incoraggianti e stimolanti impara a dare diversi nomi e diversi aggettivi alle cose, ampliando così il suo bagaglio linguistico.

Partendo dall'importanza dell'interazione tra bambino e natura, vengono elencate di seguito alcune idee che verranno messe in atto per permettere al bambino di fare sia esperienze di tipo spontaneo che attività più strutturate e pensate dall'educatore nello spazio esterno del nido.

Durante la sua giornata al nido il bambino avrà la possibilità di mettere in atto per la maggior parte del tempo giochi spontanei all'aperto considerando quest'ultimi come occasione di crescita e apprendimento che favorisce la crescita delle abilità del bambino e il suo potenziale intellettuale.

Il gioco spontaneo all'aperto infatti favorisce la crescita, l'apprendimento e la comprensione del mondo, tramite l'impiego di tutti i cinque i sensi, muovendosi e spostandosi, le relazioni con i coetanei, il libero sfogo della fantasia, la scomparsa delle paure e a lungo termine favorisce la crescita di individui meno soggetti ad ansia, indipendenti, sicuri, capaci di divertirsi e organizzarsi. Alcuni esempi di giochi spontanei che il bambino mette in atto quotidianamente sono: il gioco simbolico, nel quale il bambino "fa finta di", prende un oggetto e lo trasforma in un telefono, in una macchina, diventa un cuoco con un bastoncino un po' di terra e una ciotola, ma anche nascondigli e tane nei quali il bambino cerca un luogo sicuro che lo avvolga dove può distanziarsi dalla figura di riferimento e dagli altri per costruire più nettamente il proprio io, la propria autonomia e identità.

La connotazione del giardino garantisce di per sé la presenza di terreno, sassi, erba, salite, discese, vegetazioni diverse che favoriscono la scoperta autonoma della natura e del gioco spontaneo ma inoltre, ogni giorno a rotazione per ogni gruppo verranno messi a disposizione e predisposti

- **Materiali destrutturati** (naturali e non): sabbia, tronchi, foglie, tubi, inaffiattoi, bottiglie, imbuti.
- **Rifugi/nascondigli**: scatole di cartone sufficientemente grandi, cassette, lenzuoli appesi, piccole tende igloo, tunnel.
- **Strumenti/attrezzi**: contenitori di diverse dimensioni e forme per la raccolta, selezione, etc.
- elementi per esplorazione e attività motoria: discese/salite, buche, ostacoli, tunnel, tricicli, palle di diverse dimensioni, scivoli.
- **Vasi con fiori** da innaffiare e vasi vuoti da coltivare con fiori o ortaggi (cassette di legno dove ogni bambino può coltivare e prendersi cura delle sue coltivazioni)
- Elementi di **equilibrio**: discese/salite, buche, ostacoli, amache, assi.
- **Centri d'interesse**: pittura con diversi materiali (tempere, matite, cere, e materiali accessori all'attività), lettura di albi illustrati, manipolazione di elementi naturali e non, travasi solidi e liquidi con appositi tavoli o vaschette singole posizionate a terra per ogni bambino, scoperta musicale (utilizzo degli strumenti musicali a percussione e a corde e possibilità di ascoltare diverse tipologie di musiche come ad esempio da ballo o da rilassamento).

Una particolare attenzione sarà rivolta ai bambini della sezione piccoli che avranno bisogno perlomeno nel primo periodo di scoperta, continuità tra l'interno e l'esterno del nido, essendo quest'ultimo un luogo per loro ancora sconosciuto. Per questa ragione, per i più piccoli sarà necessario creare nella zona esterna una area accogliente e delimitata e con elementi della sezione (coperta personale per ogni gruppo, con cuscini facilmente sfoderabili e lavabili, cesto dei tesori, strumenti musicali a percussione, libricini tattili etc.). Solo in base alle loro competenze motorie e alla loro sicurezza emotiva potranno esplorare il giardino o decidere di restare nella zona "comfort" della sezione.





## *Documentazione*

- All'ingresso del nido è posizionata sulla destra una televisione utilizzata dalle educatrici per mostrare alle famiglie la vita al nido, scatti dei bambini durante le routine, durante le attività in giardino, al tavolo ...

Tutti i genitori del nido possono accedere alla zona "bussola" per vedere le foto dei loro bambini con la seguente organizzazione settimanale:

**LUNEDÌ** : giorno dedicato alle **CICALE E GRILLI**

**MARTEDÌ** : giorno dedicato alle **FARFALLE**

**MERCOLEDÌ** : giorno dedicato alle **COCCINELLE**

**GIOVEDÌ** : giorno dedicato alle **API**

## **VENERDÌ** giorno dedicato alle **LIBELLULE**

**Le foto cambiano ogni due settimane.**



- Sempre all'ingresso del nido, è posizionata sulla sinistra la bacheca in tessuto rosso "**OGGI AL NIDO**"; su questo spazio ogni settimana le educatrici di riferimento espongono le attività educative in programma per la settimana in corso; i genitori hanno così modo di vedere cosa è stato predisposto per il gruppo di appartenenza del bambino.



## **Chiusure del servizio**

L'Amministrazione Comunale ha predisposto che l'asilo nido comunale "*gattoNando*" di Valeggio sul Mincio sospenderà il servizio nei seguenti giorni feriali:

- Lunedì 7 dicembre 2020
- Giovedì 24 dicembre 2020 chiusura ore 13.00
- Giovedì 31 dicembre 2020 chiusura ore 13.00
- Lunedì 4 e martedì 5 gennaio 2021
- Giovedì 1 e venerdì 2 aprile 2021
- Venerdì 31 luglio 2021 chiusura ore 13.00.

# *Appuntamenti con le famiglie*

Colloqui di conoscenza/ affidamento: in calendario tra la fine novembre e l'inizio di dicembre.

Seconda riunione di sezione: prevista per fine marzo.

Colloqui di restituzione: in programma nel mese di maggio.

Per l'anno 2020-2021 sono sospese tutte le feste.